NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01230631433663 emessa in data 24/05/2024, giusta dichiarazione assunta a prot. AdB n. 17076 del 03/07/2024.

Prot. n. 4760 del 18/02/2026

OGGETTO: **AIU – Autorizzazione Idraulica Unica**
(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Procedimento: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)*
(art. 27-bis, D. L.gs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.)
PA_050_IF01616 (Codice Procedura: 1616)_ENERGIA VERDE ITALIA SRL.
Istanza D.S.G. n. 187/2022: *prot. AdB n. 17076 del 03/07/2024.*
Progetto: *Realizzazione ed esercizio di un parco fotovoltaico denominato "FV-Marchese" della potenza di 47 MW_{AC} e 56,40 MW_{DC} e di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA), C7da Cartafalsa, C/da Incrastone, C/da Marchese (TP) / Progetto definitivo.*
Proponente:/Richiedente: *Energia Verde Italia s.r.l., Via XX Settembre n. 69, 90141 Palermo, Cod. Fiscale/P. IVA 06833850826.*
Territorio comunale: *Monreale (PA).*

Al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla ENERGIA VERDE ITALIA SRL
energiaverdeitalia@casellapec.com

e p.c. Al COMUNE DI MONREALE (PA)
comune.monreale@pec.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*", predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il *capitolo 5 – Ponti* delle "Norme Tecniche per le Costruzioni", il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;

VISTO il *capitolo 5 – Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni"* di cui al D.M. 17/01/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*"

VISTE le Norme di attuazione del "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le "*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*" redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*" redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] *partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*»;

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'"*Accordo interdipartimentale*" sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento "*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*";

CONSIDERATO che con PEC del 01/07/2024, assunta in pari data al prot. AdB n. 16782, il *Servizio 1* del *Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA)* ha trasmesso la nota prot. n. 47400 del 01/07/2024 con la quale ha comunicato la pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico a seguito del deposito, da parte della Società proponente/richiedente *Energia Verde Italia s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito "Società") avvenuto con nota prot. n. 46123 del 26/06/2024, di significative integrazioni e/o aggiornamenti documentali relativi al progetto definitivo in oggetto, al fine di superare le criticità emerse nel P.I.I. n. 84/2023;

CONSIDERATO che con precedente PEC del 28/09/2021 (prot. AdB n. 14872 del 29/09/2021) il Servizio 1/DRA aveva trasmesso la nota prot. n. 65488 del 28/09/2021 con la quale si era preso atto che la Società con nota assunta al prot. DRA n. 53345 del 02/08/2021 aveva depositato istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con la suddetta nota prot. DRA n. 65488/2021 era stata comunicata la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione nel *Portale Regionale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (SI-VII)* al *Codice Procedura 1616* della documentazione afferente al procedimento;

CONSIDERATO che con n. 2 PEC del 02/07/2024 (prot. AdB nn. 17076 e 17094 del 03/07/2024) la Società ha formulato istanza**,** secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 09/10/2024 (prot. AdB n. 25620 del 10/10/2024) il Servizio 1/DRA ha trasmesso la nota prot. n. 70635 del 09/10/2024 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del PAUR, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-*ter*, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 19), volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto definitivo in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO della nota prot. AdB n. 7471 del 20/03/2024 con la quale lo scrivente Ufficio, nel richiamare il proprio orientamento procedimentale, ha chiarito che l'espressione delle proprie determinazioni a mezzo dell'Autorizzazione Idraulica Unica sono formulate a seguito dell'emissione del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con PEC del 06/10/2025 (prot. AdB n. 26676 del 07/10/2025) il Servizio 1/DRA ha trasmesso la nota prot. n. 69153 del 06/10/2025 con la quale è stato notificato il Decreto Assessoriale n. 288/GAB del 03/10/2025 con cui è stato reso *giudizio positivo di compatibilità ambientale* ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto definitivo in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "*FV–Marchese*", avente potenza di immissione nella rete di distribuzione pari a 47 MWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 56,40 MWdc, oltre le relative opere necessarie alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
  Il parco agrivoltaico sarà costituito da n. 4 sottoimpianti realizzati su lotti di terreno aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Impianto FV	Sottoimpianti	Lat.	Long.
Marchese	*EN 673*	*37,88955°*	*13,03270°*
	EN 358	*37,86585°*	*13,00170°*
	ES 696b	*37,86470°*	*12,98390°*
	EP 45	*37,89260°*	*13,00825°*

  L'impianto sarà costituito da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 730 W, installati su apposite strutture di sostegno metalliche del tipo "ad inseguitori monoassiali" ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a gruppi di conversione di corrente DC/AC distribuiti (*inverter*), a loro volta collegati a gruppi di trasformazione di tensione BT/AT.
  Il parco sarà collegato alla RTN mediante una nuova linea elettrica interrata AT a 36 kV (dorsale) dello sviluppo di circa 11 km, la quale immetterà l'energia prodotta all'interno del nuovo ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione 36/220 kV della RTN denominata "SE Monreale", la quale sarà a sua volta collegata in entra-esce tramite raccordi a 220 kV all'esistente linea elettrica AT a 220 kV della RTN "Partinico-Partanna".
  Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione: della nuova viabilità interna in materiale drenante, di un'opera idraulica di attraversamento, del sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili (laddove necessarie), delle opere di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione, degli interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico dell'impianto, delle opere accessorie elettriche e civili (impianti di illuminazione/videosorveglianza/, recinzione metallica perimetrale), nonché la posa delle cabine prefabbricate nel numero previsto in progetto;
- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. *618090* della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Arena (054)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Mazara del Vallo (TP)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che:

- i sottoimpianti presentano interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, essendo presenti diverse "aree di interferenza" con elementi idrici lineari;
- la futura strada di ingresso al sottoimpianto EP 45 interferirà con un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

Interferenza	Lat.	Long.
viabilità	37,89175°	13,01145°

Pertanto, al fine di garantire la continuità idraulica si prevede l'inserimento di un manufatto idraulico di attraversamento;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di connessione alla RTN si riscontra che la dorsale lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.	Interferenze	Lat.	Long.	Interferenze	Lat.	Long.
Int_01	*37,88395°*	*13,02825°*	*Int_08*	*37,88235°*	*13,00845°*	*Int_15*	*37,87420°*	*13,00630°*
Int_02	*37,88600°*	*13,02550°*	*Int_09*	*37,88155°*	*13,00730°*	*Int_16*	*37,87890°*	*13,00130°*
Int_03	*37,88685°*	*13,02430°*	*Int_10*	*37,88115°*	*13,00655°*	*Int_17*	*37,87590°*	*12,99470°*
Int_04	*37,88240°*	*13,02295°*	*Int_11*	*37,86650°*	*13,00925°*	*Int_18*	*37,87180°*	*12,99035°*
Int_05	*37,88030°*	*13,01900°*	*Int_12*	*37,88620°*	*13,00800°*	*Int_19*	*37,86590°*	*12,98445°*
Int_06	*37,89125°*	*13,01155°*	*Int_13*	*37,87015°*	*13,00805°*			
Int_07	*37,88755°*	*13,01220°*	*Int_14*	*37,87335°*	*13,00670°*			

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.
  Nello specifico si tratta di:
  - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Torrente Fratacchia*" (*Int_01, 07*);

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità saranno risolte nel rispetto del vincolo di inedificabilità assoluta (art. 96, lettera f, del R.D. n. 523/1904) previsto all'interno delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interni e limitrofi alle aree oggetto di intervento, individuate secondo i criteri di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato; nello specifico, dai risultati dello studio idrologico e delle modellazioni idrauliche bidimensionali eseguite in regime di moto vario contenute nell'elaborato progettuale "*Relazione idrogeologica-idraulica (rev. 03_aprile/2024)*", si riscontra che in corrispondenza delle "aree di interferenza" tutte le parti dell'impianto agrivoltaico saranno posizionate all'esterno della fascia di ampiezza non inferiore a metri 10 individuata a partire dai limiti delle aree occupate dalla portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno T=5 anni (*piena ordinaria*) ovvero, per le incisioni idrografiche non riportate sulla CTR, a partire dalla sponda dell'incisione per come rilevabile in campagna;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Interferenza reticolo idrografico su CTR con particolari attraversamento impluvi (rev. 03_aprile/2024)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig* (*Int_01-19*);
- ✓ *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (*interferenza viabilità*);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi in PEad posizionati ad una profondità non inferiore a metri 2 dal punto più depresso della sezione idraulica attraversata, senza modificare in alcun modo la sezione di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle modellazioni idrauliche monodimensionali eseguite in regime di moto permanente, contenute nell'elaborato progettuale "*Relazione idrogeologica-idraulica (rev. 03_aprile/2024)*", si riscontra che per la realizzazione del manufatto idraulico di attraversamento soggiacente la nuova viabilità a servizio del parco agrivoltaico si prevede la posa di uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo a sezione quadrata (1,50x1,50 m), il cui dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:

- consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m^3/s;
- consentire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno T=200 anni con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna utile della sezione trasversale, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, si riscontra che:

- il massimo rigurgito immediatamente a monte dello scatolare in concomitanza del transito della portata di progetto (portata duecentennale) risulta pressoché invariato, essendo state stimate variazioni trascurabili dei parametri idraulici più indicativi (tirante idrico e velocità della corrente di deflusso);
- relativamente al tratto di valle, si riscontra una minima variazione solamente in corrispondenza della sezione di calcolo immediatamente in uscita dal manufatto, con un lieve aumento della velocità a fronte di una diminuzione del tirante idrico, ma entrambi i parametri tendono rapidamente a normalizzarsi risultando, già in corrispondenza della sezione di calcolo successiva, pressoché identici rispetto alla condizione *ante operam*;
- gli effetti a monte e a valle del nuovo manufatto sono del tutto analoghi anche in corrispondenza al

transito della Q_{T300} (assenza di rischio idraulico residuo);

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico prodotto si riscontra che la realizzazione del parco agrivoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle portate di piena correlate al tempo di ritorno T=30 anni; pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali senza variazioni di quantità delle portate provenienti dai siti oggetto di trasformazione, si prevede l'installazione di n. 4 vasche di laminazione (una per ogni sottoimpianto) dimensionate secondo gli "*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica*" di cui all'Allegato 2 del sopra richiamato D.D.G. n. 102/, munite di "strozzatura di controllo" dimensionata in maniera tale da limitare il coefficiente udometrico *post operam* a 20 l/s*ha di nuova superficie impermeabilizzata e tali da garantire il ripristino della capacità laminante entro un tempo non superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico; inoltre, è stata verificata la compatibilità idraulica dei corpi idrici ricettori, essendo stato accertato che le portate scaricate da ciascuna vasca sono 2-3 ordini di grandezza inferiori ai valori stimati di piena ordinaria dei ricettori;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 054 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che l'opera idraulica di attraversamento prevista in progetto sarà realizzata in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore e in maniera coerente con l'attuale assetto idraulico del corso d'acqua interferito;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzate in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società ENERGIA VERDE ITALIA SRL

RILASCIA

- ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***Autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla ***realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Energia Verde Italia s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza prot. AdB nn. 17076/2024 e 17094/2024, nonché pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana al Codice Procedura *1616*;

2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio della relativa Autorizzazione Idraulica;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
    - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
    - in presenza di alveo naturale, verificare che la prevista profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con l'altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innesco di fenomeni erosivi in alveo;
4. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
    - che non avvengano intasamenti nello scarico;
    - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
    - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
    - se si prevede lo scarico "a gravità", che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l'installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
    - se si prevede lo scarico con "sollevamento meccanico", che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
8. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
9. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
10. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
11. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo del corso d'acqua interferito in corrispondenza del manufatto idraulico di attraversamento previsto in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
12. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
13. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
14. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Autorità di bacino REGIONE SICILIANA
IGNAZIO FERRARO
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
16.02.2026 10:54:13
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene

ANTONIO VIAVATTENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
17.02.2026 10:26:28 GMT+01:00